

GRAFFITI DA MILANO

di Luca Marietti

Visto che questi sono i freddi giorni del grande Torneo Internazionale a Squadre "Città di Milano", ho pensato di andare a pescare dal passato la smazzata che decise le sorti dell'edizione 1983 e che fece anche grande scalpore per i suoi risvolti tecnico etici.

Quasi centocinquanta formazioni in campo, allora record mondiale per una competizione della durata di quattro giorni.

Solo il "Campari" degli anni seguenti sarebbe stato in grado di battere se stesso.

Siamo all'ultimo incontro e la situazione è la seguente:

la squadra Pellegrin, che schiera oltre al capitano anche Lea Dupont, Garozzo, Pittalà, Belladonna e Vivaldi, incontra in seconda posizione la leader del torneo, composta dai polacchi di Wisla.

La base è quella del 14-0; gli italiani devono vincere almeno 10-4 per aggiudicarsi il trofeo.

Questa è la mano che decide le sorti di quattro giorni di gara.

A beneficio dei deboli di stomaco vi avviso in anticipo che:

- anche se i protagonisti erano i grandi campioni dell'epoca
 - anche se erano famosi per la loro lucidità e determinazione nei momenti cruciali
 - anche se è sempre meglio se vincono i nostri e non gli altri
 - anche se quel che vi pare e piace,,,
- spesso al mondo non c'è giustizia.

♠ 1053
♥ A732
♦ /
♣ F108763

♠ A842
♥ F10
♦ DF104
♣ R94

♠ D
♥ RD94
♦ A9862
♣ D52

♠ RF976
♥ 865
♦ R753
♣ A

La licita:	EST	SUD <i>Pittalà</i>	OVEST	NORD <i>Garozzo</i>
	1 ♦	1 ♠	2 ♦	Contro
	2 ♥	PASSO	3 ♦	Passo
	Passo	Contro	Passo	3 ♥ *
	Passo	4 ♥ **	Contro	4 ♠
	Contro	FINE		

* vuol dire prendo a CUORI, scontato l'appoggio a PICCHE; cioè, mi perdoni il sacro nome, non è che limitandosi a un semplice 3 ♠ avrebbe offeso gli esteti.

** ecco la frittata; Pittalà, forse un po' stanco, prende la licita del compagno per naturale e il 2 ♥

dell'avversario per psichica.
In fin dei conti ci sta anche.

Ciò detto e ciò fatto, siamo a 4 ♠ contrate per l'attacco di DAMA di QUADRI.

Il momento topico è arrivato.

Garozzo mette giù il morto e il 3 di PICCHE va casualmente a staccarsi dalla sequenza di 10 e 5.

Tipo

♠ 10	♥ A	♣ F
♠ 5	♥ 7	♣ 10
	♥ 3	♣ 8
♠ 3	♥ 2	♣ 7
		♣ 6
		♣ 3

Mentre Pittalà pensa al piano di gioco il polacco in EST travisa la situazione e, pensando che il 3 di PICCHE sia carta giocata, segue con l'8 di QUADRI.

“Arbitro!”.

Il giocatore non ha mosso mano e non ha parlato; l'8 di QUADRI diviene a tutti gli effetti carta penalizzata in quanto esposta.

Pittalà scarta e prende di RE, tira un po' di tagli in croce e finisce al morto con otto prese in saccoccia e ancora RF9 in mano; quando EST taglia una FIORI buona con la DAMA, sperando di promuovere qualcosa al compagno, in contratto viene mantenuto.

Grazie a questa smazzata la squadra Pellegrin si aggiudica il Trofeo.